
NOVITÀ in LIBRERIA

SANDOR MARAI**L'ISOLA**

ADELPHI, PAGINE 176, EURO 16,50

(gci) A quarantasette anni, "con un passato sentimentale piuttosto avaro di gioie" e un'esistenza dedita alla linguistica e alla filologia, il professor Askenazi ha lasciato cattedra e famiglia per andare a vivere con una chiacchierata ballerina russa. Eppure quell'avventura incominciata in una squallida pensione non è solo la voglia tardiva di un uomo maturo e rispettabile. Da sempre Askenazi cerca una risposta che forse sta oltre il desiderio fisico, la cerca anche adesso che si avvia verso il delitto. E Marai, accompagnandolo verso la rovina, entra con sguardo chirurgico tra le sue emozioni.

EDMUND WHITE**MY LIVES**

PLAYGROUND, PAGINE 35, EURO 17,00

(gci) Narratore e critico fra i migliori dell'America d'oggi, White, che è omosessuale, usa la propria modalità esistenziale come filtro attraverso il quale passano gli eventi pubblici e privati raccontati nel libro: le terapie psicoanalitiche poi assorbite dalla lotta politica, i rapporti con le donne, descritte in una serie di felici ritratti femminili, gli amori omosessuali, le prime prove letterarie, mentre parallelamente corre il lungo cammino compiuto dall'America in mezzo secolo. Lavorato su molteplici registri emotivi, ha pagine straordinarie da grande autore.

DANIELE BIANCHESSI**IL PAESE DELLA VERGOGNA**

CHIARELLETTERE, PAGINE 130, EURO 9,50

(gci) Le persone e i fatti di questo libro si chiamano Libero Grassi, Giovanni Falcone, Giusva Fioravanti, treno Italicus, Piazza Fontana, in un alternarsi di vittime e carnefici, processi irrisolti e silenzi, piombo e connivenze. E a chi dovesse esclamare "Ancora!" l'autore ribatterebbe che c'è sempre un "ancora" per i delitti senza colpevole o con mezzo colpevole (l'altra metà potrebbe essere lo Stato). Con le sue opere teatrali e i suoi articoli, Bianchessi racconta un'Italia dove troppo spesso c'è l'incertezza del diritto e dove le certezze posso costare caro.

AUTORI VARI**INCUBI**

BALDINI CASTOLDI DALAI, PAGINE 334, EURO 17,50

(gci) A parte qualche rara eccezione (pensiamo a certi racconti straordinari di Enzo Fileno Carabba), la narrativa horror italiana non offre motivi di entusiasmo: poche idee, atmosfera ferma alla solita nebbia padana e l'orrore confuso spesso con lo splatter. Le tredici storie raccolte in questa antologia non sempre riescono a evitare i difetti tipici dell'horror all'italiana, però mostrano la buona volontà di affrancarsi dai modelli americani e anglosassoni e, in alcuni casi, una qualità di stile interessante. Tutti noti gli autori, tra i quali citiamo almeno Marcello Fois, Andrea Pinketts e Tiziano Sclavi.

MARZIANO GUGLIELMINETTI**VIAGGIATORI****DEL SEICENTO**

UTET, PAGINE 742, EURO 13,90

(gci) A quarant'anni dalla sua prima edizione, questa raccolta di ben venticinque autori non ha perduto nessuno dei suoi motivi di interesse. Si conferma, anzi, come il panorama più variegato finora pubblicato in Italia sui viaggiatori del Seicento e come un rapporto sulla prosa, spesso magistrale, dell'epoca. Sarebbe sbagliato arrendersi all'ottica convenzionale del barocco immaginando una serie stucchevole di meraviglie. Nei limiti imposti dal loro tempo, alcuni di questi scrittori seppero vedere un'Europa sotto il segno della violenza e seppero denunciare la schiavitù e la miseria dei popoli marginali.

